

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanee

Soprintendenza per i BAS e PSAD per le province di Sassari e Nuoro

Contratto di Ricerca

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

FACOLTÀ DI ARCHITETTURA
Dipartimento di architettura e pianificazione

Architettura e territorio dal dopoguerra ad oggi nella Sardegna Settentrionale

QUALIFICAZIONE

Oggetto (denominazione): SEMINARIO VESCOVILE DI BOSA

Altra denominazione: SEMINARIO TRIDENTINO

Localizzazione: BOSA, VIALE GIOVANNI XXIII ANGOLO VIA MANIN

CTR 1:10.000, fogli 497060, 497070, 497100, 497110

DESTINAZIONE

Proprietà originaria/committente: REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA, DIOCESI DI ALGHERO-BOSA

Destinazione originaria: SEMINARIO VESCOVILE.

Proprietà attuale DIOCESI DI ALGHERO-BOSA

Destinazione attuale: SEMINARIO VESCOVILE



Vista del seminario verso il fiume



Vista delle scale



Vista del seminario verso Via Manin



Vista interna del chiostro

NOTE SULLA CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLISTICA

Proprietà: DIOCESI ALGHERO-BOSA

- DESCRIZIONE OGGETTO

CARATTERISTICHE ARCHITETTONICHE

Cenni storici/ambiente culturale:

Il primo seminario di Bosa risale alla fine del 1700. Il locale che accoglieva il Seminario era l'antico collegio dei Gesuiti, nel centro storico di Bosa, acquistato "con generosi dispendi" dal Vescovo Antonio Cossu (nominato nel 1786 e deceduto nel 1796).

Negli anni Cinquanta la città di Bosa è caratterizzata dall'espansione cosiddetta "dei viali", verso Bosa Marina, in continuità all'espansione ottocentesca sulla riva destra del Temo. L'edificio del seminario è uno degli episodi più significativi di quella espansione.

Dagli anni '60 il Seminario è stato trasferito in un nuovo locale, nel Viale Giovanni XXIII, che ospita anche l'Episcopio e la Curia Vescovile. Dal 1986 le diocesi di Bosa e Alghero sono state unificate, con la denominazione «Diocesi di Alghero-Bosa». Nel 1993, sotto l'episcopato di Mons. Antonio Vacca, i due seminari (Alghero e Bosa) sono stati unificati nella sede di Bosa.

Tipologia:

L'edificio del nuovo seminario è stato progettato da Ubaldo Badas nel 1954. Il progetto tuttavia porta la firma dell'Ing. Domenico Mezzini (Badas non era laureato e non poteva quindi ufficialmente firmare gli elaborati). L'impianto è costituito da un complesso fabbricato, quattro piani fuori terra nelle parti più alte, a due corti intorno alle quali si articolano i corpi di fabbrica con le diverse destinazioni d'uso. Il complesso occupa quasi un intero isolato, e si compone, oltre che dal corpo del Seminario, da una serie di strutture sportive all'aperto.

Identificazione rispetto agli ambiti culturali: Per questo edificio si potrebbe ipotizzare una certa volontà di ricercare uno stile regionale per l'architettura, una ricerca dell'identità locale che, similmente ma con risultati molto diversi, andava conducendo Antonio Simon Mossa ad Alghero. Quest'opera si differenzia in maniera notevole dallo stile, se pur eclettico, di Ubaldo Badas: le forme dell'architettura locale ripensate in chiave moderna, sono assunte come elemento caratterizzante, rielaborate con una grande vivacità e intelligenza interpretativa. Troviamo, quindi, mensole in ferro per i balconi, grate realizzate con piattine di ferro intrecciate a losanga, finestre binate rese aggraziate da un leggero arco in sommità o ancora l'impiego di graticci in legno per ombreggiare.

MATERIALI E TECNICHE COSTRUTTIVE (UNI 8290)

- Strutture di elevazione: *Telaio in calcestruzzo armato*
- Solaio a terra: *Solaio a vespaio*
- Solaio di copertura: *Solaio a falde inclinate in latero-cemento, con copertura in coppi*
- Solaio intermedio: *Solaio piano in latero-cemento*
- Elementi di collegamento verticale: *Scale a 2-3 rampe in c.a., ascensori e montacarichi*
- Elementi di chiusura verticale: *Muratura a cassetta in laterizi, tamponamento esterno in mattoni faccia a vista*
- Elementi di partizione interna: *Muratura in laterizi*
- Infissi esterni: *Infissi in legno*
- Infissi Interni: *Infissi in legno*
- Elementi di finitura: *Di pregevole fattura appaiono i parapetti dei balconi realizzati con piattine di ferro, il cui disegno ricorda i balconi in ferro battuto della Bosa vecchia.*
- Arredi fissi o mobili (se legati alle strutture ed agli elementi): //

NOTE SUI MATERIALI E LE TECNICHE COSTRUTTIVE:

Materiali tradizionali: //

Materiali locali: //

Tecniche costruttive tradizionali/moderne: //

Valutazione complessiva sul "grado di progresso" rappresentato dall'edificio (per la realtà locale-insulare) in ordine ai materiali adoperati, alle tecniche costruttive in opera, agli impianti originari, alla conduzione del cantiere, rispetto alle cosiddette tecniche costruttive tradizionali locali: //

LUOGO E CONTESTO

Stato dei luoghi prima del progetto: *Area agricola ai margini dell'espansione ottocentesca della città*

Disposizioni di Piano: *L'edificio ricade nella zona B del piano urbanistico comunale*

Significato progetto-realizzazione rispetto al contesto (aspetti simbolici-effetti indotti): //

Stato attuale luogo e contesto: *Oggi l'edificio risulta inglobato nel tessuto urbano, sviluppatosi a partire dagli anni '60* .

ATTRIBUZIONI

PROGETTO (anni 1954-1960-1962)

Committente: *Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato ai LL.PP*

Autore progetto: *Ubaldo Badas (progetto realizzato con la firma dell'ing. Mezzini), ing. Domenico Mezzini.*

Esiste un'altro progetto per il seminario datato 1961, firmato dall'arch. Vico Mossa.

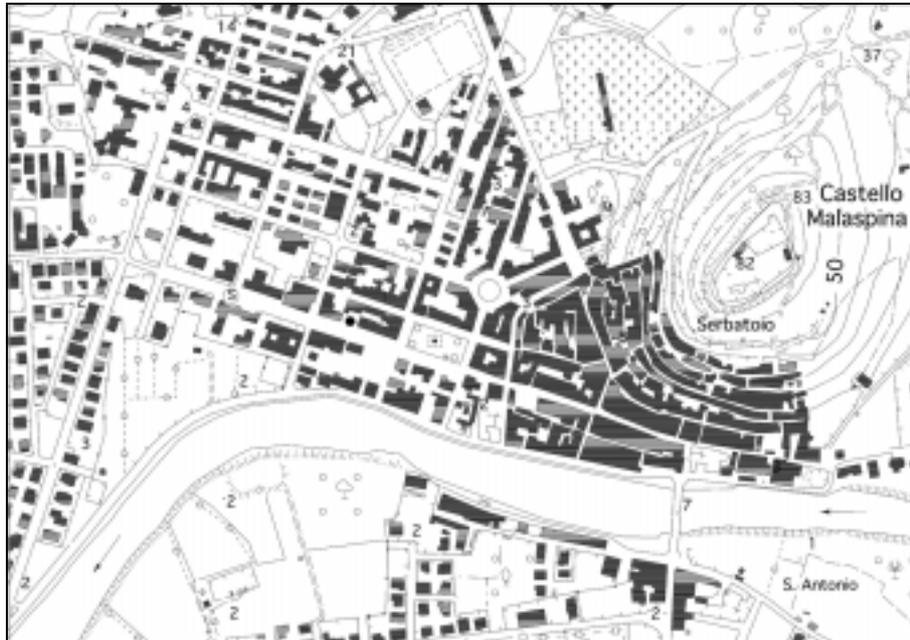
Collaboratori: //

Esecuzione calcoli/progetto strutturale: //

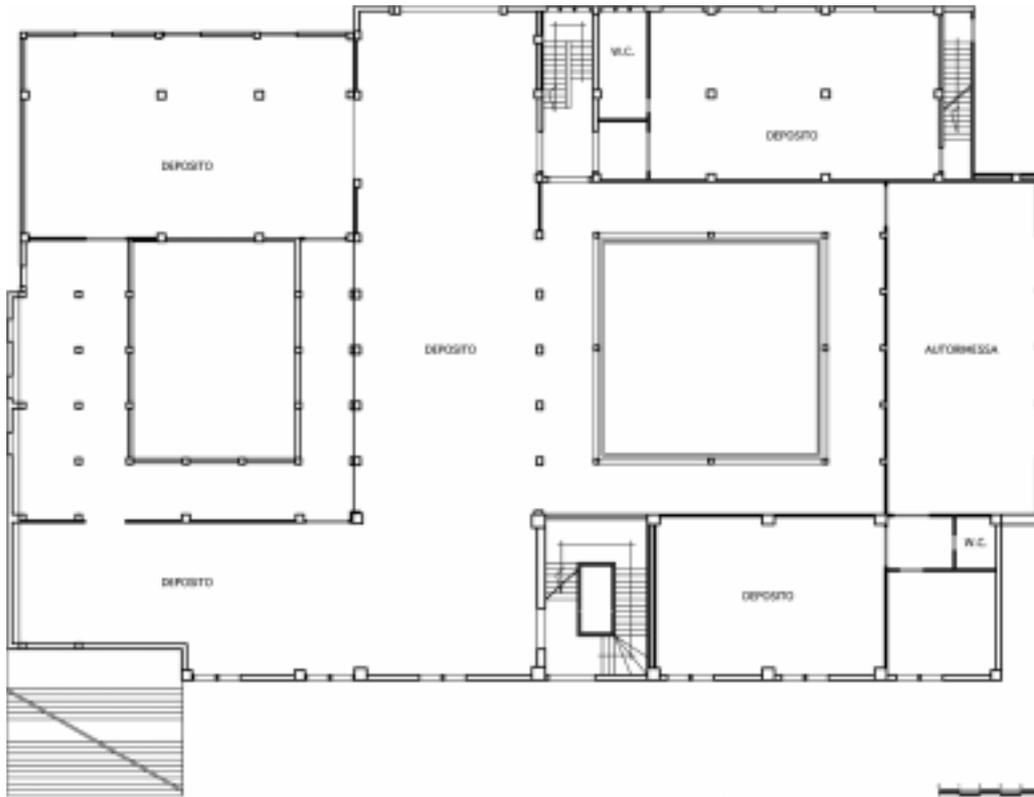
Direttore Lavori: presumibilmente arch. Vico Mossa

Durata del Cantiere: //

Anno di realizzazione: 1962 e successivi



Planimetria della città di Bosa (anni '90)



Pianta piano seminterrato. Disegno 2004



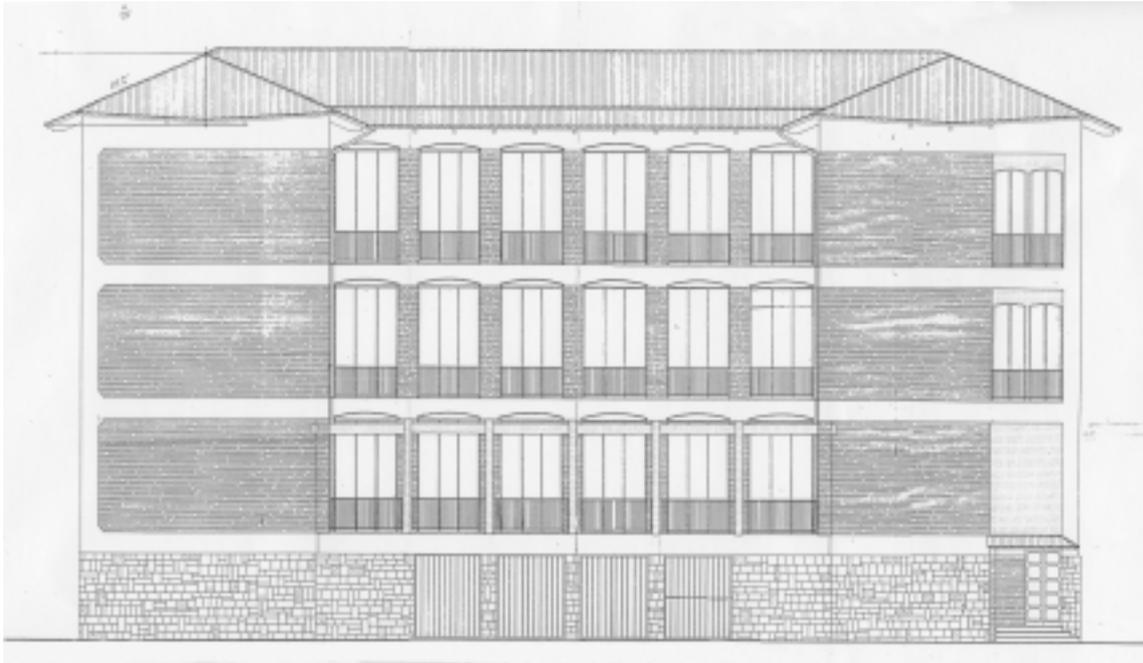
Pianta piano primo. Disegno 2004



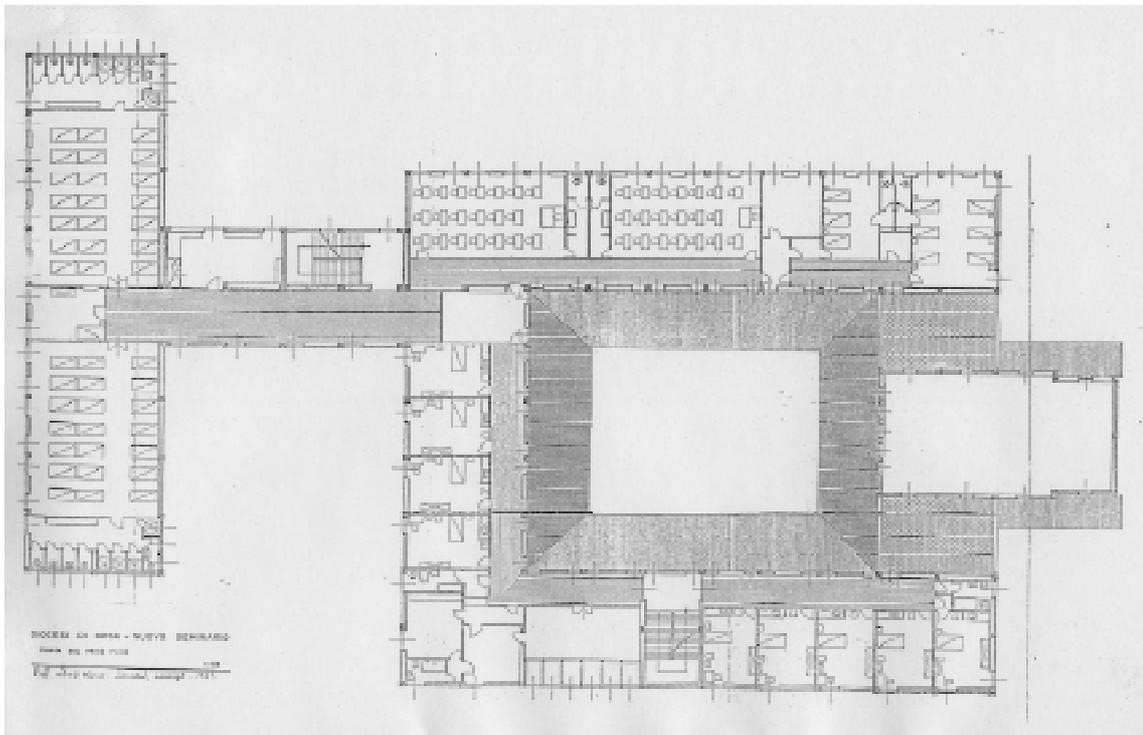
Prospetto Ovest. Disegno 2004



Prospetto Sud. Disegno 2004



Prospetto Ovest (tavola firmata dell'ing. Domenico Mezzini)



Pianta piano primo (tavola firmata dell'arch. Vico Mossa)

REGESTO DELLE FONTI

BIBLIOGRAFIA OGGETTO:

La città ricostruita, le vicende urbanistiche in Sardegna nel secondo dopo guerra , a cura di Alessandra Casu, Aldo Lino, Antonello Sanna. Edizioni CUEC Cagliari 2001;

BIBLIOGRAFIA AUTORE:

Paolo Sanjust, *Ubaldo Badas Architetture 1930-1940* , Cagliari Ceue 2002

ARCHIVI: SEMINARIO DIOCESANO DI BOSA

Elaborati grafici firmati ing. Domenico Mezzini anno 1962

- Pianta seminterrato scala 1:100
- Pianta Piano Primo scala 1:50
- Prospetto Ovest scala 1:50
- Prospetto Sud scala 1:50
- Pianta delle Coperture 1:50
- Impianto elettrico e telefonico, pianta piano seminterrato
- Impianto elettrico e telefonico, pianta piano rialzato
- Impianto elettrico e telefonico, pianta piano primo
- Impianto elettrico e telefonico, pianta piano secondo
- Schema quadri di comando impianto elettrico e telefonico
- Schema fognature, pianta piano seminterrato
- Disegni delle fondazioni

Elaborati grafici firmati arch. Vico Mossa anno 1961

- Pianta Piano Primo scala 1:100;
- Pianta Piano sopraelevato scala 1:100;
- Pianta della pilastrata scala 1:100;
- Prospetto verso la città scala 1:100;
- Prospetto di ponente scala 1:100;
- Prospetto verso il fiume Temo scala 1:100;
- Prospetto a levante scala 1:100;
- Sezione longitudinale scala 1:100;
- Sezione trasversale scala 1:100;

ELABORATI GRAFICI allegati

- Prospetto Ovest (tavola firmata dell'ing. Domenico Mezzini)
- Pianta piano primo (tavola firmata dell'arch. Vico Mossa)
- Pianta piano seminterrato. Disegno 2004
- Pianta piano primo. Disegno 2004
- Prospetto Ovest. Disegno 2004
- Prospetto Sud. Disegno 2004

ELABORATI FOTOGRAFICI allegati

Fotografie dello stato di fatto

- Vista del prospetto sul fiume (fotografia dell'arch. Aldo Lino);
- Vista del prospetto su via Manin (fotografia dell'arch. Aldo Lino);
- Vista delle scale (fotografia tratta dal sito www.seminariobosa.it);
- Vista interna del chiostro (fotografia tratta dal sito www.seminariobosa.it)